

Zucchero, i bieticoltori puntano sull'energia «green»

» Il gruppo Cgbi, espressione delle storiche associazioni bieticole Anb e Cnb, innova i vertici e ridefinisce le linee strategiche, incentrate sulla rivoluzione verde e l'economia circolare, sulla produzione di energia pulita da sottoprodotti di origine agricola e reflui zootecnici, mettendo sul tavolo oltre 130 milioni di euro di investimenti programmati e la costruzione di 25 impianti di biometano agricolo in cinque anni.

Gabriele Lanfredi è il nuovo presidente, affiancato dal vice Guglielmo Garagnani, numero uno dell'Associazione nazionale bieticoltori e presidente di Confagricoltura Bologna. Il passaggio di consegne è avvenuto a Ravenna, all'assemblea dei soci. Cgbi rappresenta 5.200 aziende agricole e zootecniche.

Continua il percorso avviato nel 2010 dalle associazioni: valorizzare a fini energetici il prodotto dei soci e il sottoprodotto degli zuccherifici. Il settore punta sul biometano e sulla crescita del fotovoltaico. «La transizione ecologica può generare può portare un valore aggiunto non solo in sostenibilità ambientale, ma anche competitività delle imprese, innovazione, ricerca e aumento dell'occupazione», ha detto il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti.



Vertici Cgbi

Il presidente Gabriele Lanfredi e il vice Guglielmo Garagnani.

